

Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma

Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



in breve

Escursioni

Tante proposte per il mese di Novembre



Il mese di novembre offre quattro diverse opportunità escursionistiche. Dal 1 al 4 Novembre: Escursione di più giorni con Cai Parma lungo la Via Romea Germanica. Tre tappe in Toscana, fra cui Arezzo e Cortona. Sabato 8 Novembre il Ges Sala Baganza propone in Lunigiana l'escursione al Bivacco e cascata Fagianelli. Percorso E-EE, con dislivello di più di 500 metri e durata di 4 ore (escluse soste). La gita prevede anche una visita finale a Bagnone. Sabato 22 Novembre: Escursione ad anello con Ges Sala Baganza sull'Appennino Piacentino, con meta il Monte Mangiapane. Difficoltà EE, dislivello di circa 500 metri, durata 5 ore (escluse soste). Riservato ai soli soci Cai. Domenica 23 Novembre: Chiusura del mese con il pranzo sociale 2025 ai 3 Laghi di Ranzano. Organizzato dal Cai Parma, l'evento include una facile escursione mattutina ad anello (E, 2 ore) seguita dal pranzo (è possibile partecipare anche solo al pranzo). Iscrizioni entro il 10/11/2025. Per tutti i dettagli e iscrizioni, consultare il sito www.caiparma.it.

Torna la rassegna «Verso l'alto» Il Premio Leoni a Nicolò Guarrera

Dal 12 novembre due serate di film, il riconoscimento e un documentario al pomeriggio

» Ritorna, come ogni autunno e sempre all'Astra, la rassegna cinematografica e di incontri con personaggi della montagna «Verso l'alto» organizzata dal Club alpino italiano di Parma, col patrocinio del Comune e dell'Università di Parma, con due serate di film, una terza dedicata alla consegna del Premio Leoni 2025 e, novità di quest'anno, un pomeriggio con un documentario.

Si comincia mercoledì 12 novembre alle 21 con i film «Altrove» e «Des Equilibres». Nel primo, di Gabriele Canu, le prestazioni sportive in parete durante una spedizione fanno da sfondo ad una storia di amicizia e relazioni, mentre con il secondo si entra nel mondo altamente adrenalinico degli slackliners (ovvero: chi cammina in equilibrio su fettucce sintetiche tese tra due punti) ad alta quota.

Martedì 25 novembre altri due film: «Eternal solo» di Andrea Cossu racconta l'esperienza di Stefano Ragaz-

La prima serata

Si comincia mercoledì 12 novembre alle 21 con i film «Altrove» e «Des Equilibres».

zo, giovane padovano, che dalla pianura si avventura tra le montagne del mondo. La meta del film è la salita in solitaria di una leggendaria via di arrampicata in Karakorum. «Nella pelle del drago» di Katia Bernardi, prendendo spunto dall'incendio doloso di una scultura lignea sull'altopiano di Lavarone, indaga sulle dinamiche che si sviluppano in una piccola comunità di montagna tra uomo, arte,

natura e crimine.

Nel mezzo delle due serate, il 22 novembre sempre all'Astra alle 18, con «Rifugio Mariotti, un cuore antico», docufilm di Giovanni Martinelli, che racconta la storia del rifugio del Lago Santo dal 1882 ad oggi, alla presenza del regista e delle attuali gestrici Marina Bruschi e Vannia Colaiacovo.

Come sempre, la rassegna si chiude con il Premio Luigi Leoni. Il 2 dicembre

alle 21 avremo a Parma Nicolò Guarrera, «Pieroad», un giovane - classe 1993 - di Malo (Vicenza), che racconterà il suo sogno, poi realizzato dal 9 agosto 2020 al settembre 2025, di fare il giro del mondo a piedi, alla scoperta di luoghi e di persone... 35000 chilometri, tanti passi e soprattutto tanti incontri lungo 5 anni. Tutti gli eventi all'Astra con ingresso libero.

Nicolò Guarrera
Sarà premiato all'Astra il 2 dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

150 anni in pillole

Marzo 2001: prende avvio il Premio Luigi Leoni

» Dopo la scomparsa di Luigi Leoni (17 marzo 2000), un gruppo di soci, amici dell'istruttore prematuramente scomparso, promuovono l'istituzione di una manifestazione, che vorrebbe essere annuale, da dedicare a chi, singolo, gruppo o anche istituzione pubblica, nell'attività comunque legata alla montagna, che sia alpinistica o escursionistica, di assistenza e soccorso o di svago, di comunicazione o di

promozione, si sia distinto per un alpinismo della libertà e della solidarietà.

Prende così avvio nel marzo 2001, con una prima assegnazione ad Andrea Spaggiari, una manifestazione che, dopo 25 anni e spostata nell'autunno, è ancora viva e continua a catturare l'attenzione di tanti appassionati di montagna. Sullo sfondo di Palazzo Sanvitale prima, di Ape Museo poi negli ultimi

anni del Cinema Astra, si sono alternati, tra gli altri, i nomi di giovani alpinisti italiani (Barmasse, Cazzanelli), di consolidati nomi dell'alpinismo himalayano (Martini, De Stefani, Diemberger), ma anche personaggi legati al mondo della solidarietà con i popoli delle montagne del mondo (Cosson, Michieli) o espressione della realtà locale (Pasini, Marchi, Donelli).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio civile: operativi i nuovi volontari della sezione

Smilla Reverberi e Simone Abbonato protagonisti dell'esperienza

» Anche quest'anno ha preso il via un nuovo progetto di Servizio civile della durata di otto mesi con la sezione del Cai Parma. Diversi giovani hanno chiesto di poter partecipare ma solo due hanno potuto accedere a questa esperienza che si concluderà il 31 di maggio: Smilla Reverberi e Simone Abbonato.

Dal 2015 il Cai di Parma, in collaborazione con il Consorzio di solidarietà sociale, ha attivato percorsi di Servizio civile rivolto ai giovani tra i 18 ed i 28 anni di età. In ben ot-

to edizioni si sono alternati in questi anni una ventina di volontari. I ragazzi hanno svolto importanti attività tra cui il rilevamento di beni storici ed architettonici dell'Appennino parmense come vecchi mulini ad acqua ed un considerevole numero di Maestà. In seguito l'attività dei ragazzi si è concentrata nel monitoraggio di sentieri: grazie all'utilizzo di GPS e sistemi informatici sono stati scandagliati vari percorsi escursionistici del territorio. Traccia del lavoro svolto è custodita nelle sezioni sentieri e censimento be-

ni storici del sito Cai Parma.

Un ringraziamento meritano i soci che li hanno seguiti: in particolare Carlo Prosperi per il monitoraggio sentieri, Roberto Montali per l'individuazione dei beni storici, e Rodolfo Delmonte per la preziosa opera di accompagnamento dei ragazzi.

Intanto il Cai è già al lavoro per partecipare al prossimo bando e offrire ad altri ragazzi la possibilità di una straordinaria esperienza sulla vita di montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

